



Pazienza e perseveranza, senza paura!

di Sergio Chinese

In questo periodo di grandi cambiamenti e di crescenti incertezze anche la nostra comunità risente del clima generale italiano. E' inevitabile che i grandi mutamenti trascino con sé i piccoli. Quello che tutti percepiscono, a tutti i livelli, è una situazione di insoddisfazione che è naturale e che, anche la mia generazione cresciuta in un tempo di gran lunga più sereno di tutti i precedenti, ha toccato con mano. Per cambiare ci vogliono coraggio, competenze, virtù, ma ci vuole soprattutto pazienza perché non si può cambiare con uno schiocco di dita. Quando, dopo il terremoto, abbiamo ricostruito i nostri paesi ciò è avvenuto con lentezza, non senza problemi disparati e quotidiani, momenti di smarrimento, di rabbia, di rimpianto. Alla fine siamo stati anche soddisfatti dei risultati, compiaciuti della tenacia nella sofferenza e, con grande onestà, abbiamo dovuto ammettere che "più nulla era come prima" e che c'erano pure tanti aspetti positivi.

Credo sia nella natura

delle cose: nessuno di noi resta sempre lo stesso così come tutto ciò che cresce nell'ambiente naturale. E a nessuno di noi sfugge che per godere dei germogli e dei colori primaverili, bisogna affrontare i rigori invernali. Che la nostra società abbia bisogno di forti rinnovamenti è fin troppo evidente: la globalizzazione inevitabile ci obbliga tutti a ripensare contenitori più spaziosi dove tutti possano trovare uno spazio senza essere umiliati o soppressi.

Il nostro Paese, così ricco per varietà di popolazioni, ambienti, culture, tradizioni è al centro di un processo di trasformazione completo che passa attraverso tutte le istituzioni politiche, sociali, religiose. E' necessario che ciò avvenga, che la politica, vecchia nei suoi schemi, ne imponga di nuovi ed efficaci a dare risposte concrete ai bisogni della società, ma nel contempo la macchina amministrativa non può fermarsi. Invece, purtroppo, negli ultimi mesi è successo proprio questo. Il patto di stabilità, di cui si leggerà dopo, ha congelato ogni tipo di dinamismo amministrativo

e anche noi, come tutti i comuni con una popolazione superiore ai mille abitanti, siamo rimasti impigliati nei lacci di una macchina burocratica ed economica senza vie d'uscita. Così non solo si congelano le amministrazioni ma, ancor peggio, si mandano allo sfascio realtà lavorative che, senza ossigeno e senza rientri economici, sono costrette a chiudere. Anche la nostra comunità è caduta nell'immobilismo e l'incertezza, determinata anche da elezioni che non hanno prodotto effetti positivi e che rischiano di creare le condizioni di totali catastrofi, non è una panacea ai nostri problemi.

Certo è che non si deve mai perdere la speranza. Dai nostri vecchi, certamente più bastonati di noi, ci viene il monito a non arrenderci mai perché, come tutti sappiamo, dopo il temporale torna il sole. Dalla sofferenza nascono sempre i migliori riscatti, ma è necessario che tutti, e a qualunque livello, abbiamo uno scatto di dignità e di orgoglio. Non possiamo pensare che altri, fuori di noi, risolvano i nostri pro-

blemi. Dobbiamo operare tutti insieme per rimediare alle inefficienze strutturali e dobbiamo essere orgogliosi dei piccoli o grandi successi comunitari, anche nella nostra comunità e capire che ogni goccia contribuisce a formare il mare. Nessuno è indispensabile, ma tutti possiamo essere utili per costruire qualcosa di valido per la comunità. Se ci chiudiamo in stereotipi mentali o di parte continueremo a fare solo il gioco di uno o dell'altro. Tutti insieme invece dobbiamo sostenere con orgoglio la nostra identità con la quale presentarci a testa alta dovunque e con chiunque. La paura innalza barricate, la consapevolezza apre le porte. ■

Sommario:

- Il comune fa poco? Colpa del... pag. 2
- Candidatura Unesco per la musica... pag. 3
- Tappa resiana per la ludoteca pag. 4
- Erbe officinali, risorse al naturale pag. 4
- La cena dei giovani di Resia pag. 5
- Ísdè se rumuni po näs pag. 6
- TocToc. Chi busa? pag. 7
- La "voce" della minoranza pag. 8-9
- Notizie in pillole pag. 10

IL COMUNE FA POCO? COLPA DEL PATTO DI STABILITÀ!

Qualche persona, anche ex amministratori, mi domandano come mai, in questo periodo, non si vedono iniziare lavori che erano stati annunciati, oppure altri mi interrogano sulla realizzazione di opere pubbliche necessarie. La domanda ricorrente è: "Mancano i soldi?" Non è così e cercherò attraverso le pagine del giornalino di spiegarvelo. Il momento è difficile sia per la grave crisi economica, sia per i pesanti tagli che la Regione Fvg sta applicando ai Comuni. Tuttavia gran parte della responsabilità di questa limitata azione del Comune è dovuta al Patto di Stabilità Interno. Più volte ho chiesto agli interlocutori se avessero

ascoltato la televisione, letto i giornali o se avessero sentito parlare di quel vincolo. La risposta è sempre stata molto evasiva: NON LO SO.

Vediamo, allora, di capire qualcosa.

Il Patto è stato pensato dall'Unione Europea per tenere sotto controllo i conti pubblici degli Stati appartenenti all'area Euro, con l'obiettivo di ridurre i debiti accumulati negli anni. L'Europa ha posto degli obiettivi, i singoli Stati hanno scelto come raggiungerli. L'Italia, per il perseguimento dell'obiettivo, ha coinvolto anche le Regioni, le Province e i Comuni con più di 1.000 abitanti. Oggi il nostro Comune, paradossalmente, ha già in cassa circa 2.000.000 di euro per iniziare nuove opere pubbliche ma, di fatto, non può utilizzarli perché, poi, per rispettare quel limite dettato dal patto di stabilità, non potrebbe pagare i lavori. Questo sistema restringe l'autonomia del Comune impedendogli sia di realizzare nuove opere, sia di effettuare gli interventi di manutenzione straordinaria urgente. E se il nostro Comune decidesse di non uniformarsi al Patto di Stabilità? Se non rispettassimo quel dettato europeo

incorreremmo in una serie di sanzioni molto pesanti, fra cui: la diminuzione dei trasferimenti ordinari dovuti dalla Regione al Comune; una conseguente forte riduzione delle spese correnti; il taglio delle spese per le manutenzioni ordinarie; un calo drastico dell'erogazione dei servizi assistenziali o del sostegno alle iniziative associative; il divieto di sottoscrizione di un qualsiasi mutuo per la realizzazione di nuove opere pubbliche. Allora è facile intuire che se fino a pochi anni fa per la realizzazione di un'opera pubblica si poteva ricorrere all'accensione di un prestito, ora l'esclusione dell'entrata derivante da quel mutuo determina la quasi impossibilità di effettuare investimenti in opere pubbliche o di sostenere mutui contratti in precedenza senza sfiorare il patto di stabilità. A fronte, quindi, di una riduzione dei trasferimenti regionali già ufficializzata di oltre 100.000 euro e il conseguente obbligo di rispettare il Patto di Stabilità l'Amministrazione si trova nella necessità di pensare a ridurre i costi correnti e di iniziare anche a dismettere il patrimonio pubblico dell'ente. ■

CONCERTO PER I 300 ANNI DELLA PIEVE

In occasione dei trecento anni di edificazione dell'attuale Pieve di Resia dedicata a Santa Maria Assunta, nella serata di martedì 30 aprile si è tenuto un concerto corale con Carlo Rizzi all'organo e clavicembalo, Guido Freschi al violino e Alan Cecchet alla chitarra che hanno eseguito dieci arie di autori vissuti tra il 1500 e il 1900. Sulla lapide posta sopra al portale di ingresso della Pieve si legge la data del 1713 mentre già nel 1098 sul libro storico della parrocchia si parla di una "Cappella della Beata Vergine sul Prato." ■

AVVISO ELIMINAZIONE UTENZA TELEFONICA COMUNALE

Si rende noto che a far data dall'8 febbraio 2013, la linea telefonica comunale 0433/53505 non è più attiva. Per contattare l'Ufficio Tecnico Comunale sarà necessario telefonare ai numeri 0433/53001 oppure 0433/53002 e digitare l'interno 3 per parlare con il settore "Edilizia privata e pubblica" e l'interno 4 per parlare con l'"Ufficio Tributi" ■.

RACCOLTA FUNGHI SPONTANEI EPIGEI

La Comunità Montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale rende noto che la raccolta di funghi spontanei epigei è consentita alle persone maggiorenni in possesso di autorizzazione rilasciata dalla Provincia o da qualsiasi Comunità Montana, accompagnata dalla ricevuta di versamento del corrispettivo annuo o di permesso turistico temporaneo rilasciato dalla Comunità Montana nel cui ambito ricade la zona di raccolta con il versamento del corrispettivo annuo.

Il corrispettivo annuo, per l'anno 2013, è fissato in euro venticinque per i residenti in regione ed in euro sessanta per i non residenti in regione. La domanda per l'ottenimento dell'autorizzazione va presentata alla Comunità Montana del Gemonese Canal del Ferro Val Canale, in marca da bollo entro il 31 maggio. ■

Il Giornale di RESIA

Organo d'informazione
dell'Amministrazione
Comunale di Resia
ANNO 24 - N. 1

Direttore Responsabile:
NATALE ZACCURI

Redazione:
c/o Sede Com.le Prato di Resia
Tel. 0433/53001

Autorizzazione del Tribunale
di Tolmezzo n. 87/90 del 10/10/90

Impaginazione e Stampa:
Grafiche Civaschi
33040 Povoletto (Ud)

Gli articoli pubblicati esprimono fedelmente, nella forma e nei contenuti, il pensiero degli autori.

CANDIDATURA UNESCO PER LA MUSICA E DANZA RESIANE

Un progetto ambizioso e dal percorso lungo e difficoltoso, ma certamente alla portata della comunità in quanto a rispondenza dei requisiti richiesti. Questo,



in sintesi, il contenuto della conferenza stampa che si è tenuta venerdì 12 aprile nel salone del Consiglio Provinciale a Udine. Presenti un nutrito pubblico, tra cui numerosi giornalisti della carta stampata e delle televisioni locali, tra cui la Rai della Regione. La conferenza è stata gestita dalla cooperativa Cramars di Tolmezzo cui il Comune di Resia, con fondi dell'ecomuseo, ha affidato il progetto della candidatura. Era presente l'Assessore alla cultura Cristina Buttolo che ha fatto le veci del Sindaco impossibilitato a partecipare per motivi di salute. Oltre al moderatore Vanni Treu (presidente della cooperativa) hanno relazionato gli esperti Stefano Morandini (Antropologo visuale) e Roberto Frisano (Etno-Musicologo) i quali hanno

anche il difficile compito di redigere le schede BDI (beni demo-antropologici immateriali) richiesti ai fini della candidatura. Scopo di quest'ultima è l'inserimento della musica e danza resiane nel patrimonio immateriale dell'Organizzazione Unesco nel novero dei patrimoni mondiali da valorizzazione. La candidatura prevede l'istruzione di una pratica complessa dal punto di vista

amministrativo, la cui produzione verrà dapprima presa in carico dal competente ministero italiano che, salvo buon fine, la inserirà in una lista propositiva da presentare al vaglio del "Comitato per il Patrimonio Mondiale" istituito all'uopo dall'Unesco. Le proposte devono essere presentate entro il 30 settembre di ogni anno. La "bozza di proposta di candidatura" verrà quindi presa in carico dal Comitato che con atti successivi la integrerà ed esaminerà in varie fasi. L'iter, dal momento della presentazione della candidatura al Comitato, si conclude entro il mese di luglio del terzo anno consecutivo. Il requisito per eccellenza che una tradizione come nel nostro caso deve possedere è di essere ancora diffusamente praticata

dalla comunità di appartenenza e contenere tratti marcati di arcaicità e sicuramente la nostra musica e danza lo è. Il percorso per l'ammissione, che dicevamo essere complesso, non può che fungere da stimolo in quanto è indice di qualità delle candidature ammesse. L'ottenimento del risultato potrebbe essere facilitato da azioni utili ad ottenere la più ampia visibilità possibile anche per tal motivo lo

staff incaricato prenderà contatti con John Zorn, famoso sassofonista jazz americano, che nel 1997 realizzò un cd di musica con le arie resiane dal titolo "Šmarnamiša!" (copertina in foto). Queste e altre azioni verranno intraprese per un'ottimizzazione dell'iniziativa che catapulterà la comunità resiana alla ribalta internazionale. In bocca al lupo alla nostra musica e danza. ■

ERIC HAMP CITTADINO ONORARIO DI RESIA

Il Consiglio Comunale di Resia nello scorso mese di marzo, quasi all'unanimità, ha conferito la



Eric Hamp riceve la sua quinta laurea ad honorem, Università di Edimburgo, Dicembre 2012

cittadinanza onoraria ad Eric P. Hamp, professore emerito di Linguistica all'Università di Chicago, tra i più eminenti linguisti di fama internazionale, oltreché una delle principali figure nelle aree di Glottologia ed Indoeuropeistica del ventesimo secolo, nell'ambito delle quali si è dedicato allo studio di lingue e dialetti

minori a rischio di estinzione. Conosciuto in Valle già dagli anni settanta per aver concorso allo studio del Resiano e della sua grammatica e per aver contribuito ai Convegni incentrati sul Resiano, grazie agli studi condotti ha concorso fattivamente ad elevare la nostra lingua alla ribalta internazionale, fino alla sua promozione nell'Atlante Unesco delle Lingue in via di estinzione, inserimento che se da una parte ci fa onore, dall'altra rimarca, se ce ne fosse ancora bisogno, la delicata posizione di debolezza che il Resiano assume nella società odierna. Il professor Hamp, ha sempre sostenuto il ruolo speciale del Resiano nel novero delle lingue slave in quanto da inquadrare in una storia linguistica che non può prescindere dalla sua storia culturale. ■

TAPPA RESIANA PER LA LUDOTECA

Si è concluso il ciclo dei cinque appuntamenti "resiani" della ludoteca itinerante che anche per quest'anno vede coinvolti i comuni di Resia, Moggio Udinese e Chiusaforte.

La ludoteca è gestita dalla cooperativa di servizi "L'Onda Nova" di Grado e rispetto all'anno scorso il costo è a totale carico delle amministrazioni (ec-

cettuata la compartecipazione dei 3 euro a ingresso a carico dei genitori) in quanto è venuto meno il finanziamento statale che aveva permesso alla cooperativa di avviare la sperimentazione del servizio.

Per Resia, gli incontri si sono tenuti a Prato nella sede della Riserva di Caccia.

A onor del vero, non sono molti i bambini che hanno usufruito del servizio, nonostante la proposta, a carattere ludico e didattico, qualifichi il tempo che i bambini trascorrono. Infatti, i frequentanti, si sono trovati molto bene come dimostrano anche i questionari di apprezzamento compilati dai genitori a chiusura degli incontri. Ora, la ludoteca si sposta a Moggio Udinese nelle giornate del 18 e 25 maggio e del 1° e 8 giugno 2013, mentre gli incontri nel Comune di Chiusaforte avevano preceduto quelli resiani.

L'ultimo sabato della ludoteca "resiana" ha visto il coinvolgimento dell'Ecomuseo "Lis Aganis" di

Maniago che ha proposto la presentazione, "discussione e lavorazione" di una favola, da parte dell'autrice accompagnata da altri due validi educatori.

L'Ecomuseo delle "Acque del Gemonese", invece, proporrà nel mese di giugno un laboratorio legato alla storia del pan di sorc, presidio slow food, dove i bimbi potranno preparare con le loro stesse mani gustosissimi panini con il mais cinquantino recuperato dalla tradizione.

Come avvenuto l'anno scorso a Dordolla (frazione di Moggio Udinese), festa finale per tutti i bambini e le loro famiglie al termine degli appuntamenti moggesi. ■

Il Comune, la tua Casa

Destina il 5% al Comune

Codice Fiscale 84001610306

un gesto concreto per aiutare la tua Comunità

La Legge finanziaria prevede che i contribuenti possano destinare, in fase di compilazione della denuncia dei redditi (Mod. Unico, CUD, Mod. 730) una quota pari al 5% dell'Irpef a sostegno delle attività sociali del comune di residenza. Il 5% non sostituisce l'8% e non rappresenta una tassa aggiuntiva. ■

Imprenditorialità al femminile

ERBE OFFICINALI: RISORSE AL NATURALE!

Grazie a due distinti finanziamenti regionali (dei quali l'uno erogato dal Servizio Pari Opportunità della Regione, l'altro dai fondi previsti per le realtà ecomuseali), la primavera del 2013 ha visto impegnata l'Amministrazione comunale ad avviare alcuni corsi di imprenditorialità al femminile, consistenti in sei moduli formativi (alcuni dei quali in corso, altri da avviare), nonché un corso di avvicinamento alle erbe ai fini del loro riconoscimento, uso e trasformazione.

I corsi di imprenditorialità al femminile, aperti

per par condicio anche alla sfera maschile, sono stati pensati per rafforzare la vocazione turistica del territorio e l'occupazione soprattutto femminile.

Un po' con il medesimo spirito, il corso dedi-

cato alle erbe officinali che intende sviluppare la competitività del settore della raccolta e produzione di piante aromatiche e officinali, creare cultura manageriale per la gestione e programmazione

di attività imprenditoriali legate alle erbe, valorizzare le risorse naturali e accrescere le conoscenze sulla commercializzazione delle erbe e dei suoi derivati. Per l'organizzazione dei corsi ci si è affidati alla Cramars di Tolmezzo, ente formatore accreditato dal Ministero, che ha portato in Valle docenti di tutto rispetto e attirato iscritti provenienti da diversi comuni dell'udinese. La massiccia partecipazione di persone soprattutto della Valle fa ben sperare in una "nuova primavera" a beneficio dell'economia dell'intera vallata. ■



Orto botanico "Il Giardino dei semplici" a Zuglio (UD), con circa milleduecento piante soprattutto autoctone.

LA "CENA DEI GIOVANI DI RESIA"

di *Ilaria Roncasti* (Area Educativa del Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito distrettuale n. 3.1 «Gemonese, Canal del Ferro, Val Canale»)

Si è svolta giovedì 18 aprile, presso la Sala Mensa delle Scuole di Resia, la cena di chiusura del laboratorio di cucina per giovani prom-



so dal Comune di Resia, dal Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito distrettuale n. 3.1 «Gemonese, Canal del Ferro, Val Canale» e dalla Cooperativa sociale Aracon in collaborazione con alcuni volontari del comune.

Circa 40 i presenti all'appuntamento: molti giovani



e i loro genitori, il Sindaco Sergio Chinese e l'Assessore Franco Siega, alcuni volontari – tra i quali Piera Corti e Lucio Madrassi che nel corso del laboratorio hanno guidato i giovani nella realizzazione delle ricette –, gli educatori Annalisa Merluzzi e Ivano D'Aronco della Cooperativa Aracon e l'educatrice Ilaria Roncasti del Servizio sociale.

Sette gli incontri svolti presso i locali della mensa tra il 28 febbraio e il 10 aprile. I giovani si sono impegnati in lavoro di gruppo per la

realizzazione delle ricette di volta in volta proposte (molte delle quali appartenenti alla tradizione locale: ćalčune resiani, zuppa d'aglio, sope, bujardnik) e per l'ideazione ed organizzazione della cena conclusiva.

Il laboratorio rientra in più ampio percorso avviato nell'autunno nel 2012 a favore della popolazione giovanile del comune. Mediante l'invio di una lettera a tutti i giovani d'età compresa tra i 15 e i 20 anni, il Comune, il Servizio sociale e la Cooperativa, d'intesa con il parroco don Gianluca Molinaro, hanno promosso



Incontro per il decennale della Fondazione del Fogolar Furlan a Ozzano Emilia (Bo), domenica 5 maggio 2013

alcuni incontri di conoscenza nel corso dei quali sono state raccolte proposte e disponibilità dei giovani a collaborare alla realizzazione di iniziative a loro rivolte. Per facilitare lo scambio e la comunicazione, su suggerimento degli adolescenti è stata attivata la pagina Facebook «I giovani di Resia», mediante la quale giovani e famiglie possono essere costantemente informati sulle iniziative in atto, oltre che fornire contributi e proposte.

La prima iniziativa attivata su suggerimento dei giovani è stato il laboratorio artistico di decorazione di pannelli realizzato tra il 23 novembre e il 7 dicembre con il supporto della formatrice Antonietta Nimis.

Il percorso ha raccolto un elevato gradimento tra i 31 giovani d'età compresa tra i 15 e i 22 anni finora coinvolti. Molteplici i suoi obiettivi: contribuire alla promozione dell'autonomia personale e sociale dei giovani; favorire il dialogo, le relazioni e la cooperazione; valorizzare le loro competenze relazionali ed organizzative; contribuire alla promozione di atteggiamenti di partecipazione e di «cittadinanza attiva e responsabile». ■

BISIDNIK ŠA OTROKE ŠIŠ DIŠINJI

Kumün, šis lěčo 26 od lěta 2007, jě naredil bisidnik ša utruke šis dišinji. Bisidnik se kaž šis čarti tej te ka so dopara ša bodit. Šawōjo isaga bisidnik se kliččë "Rajbät" ka po biski anu po ravanški tu pridë ricet ğujät, igrät. Tu-w isimu bisidniku se nalažajo karjë bisid, te nej bojë šnate: ğimana od wtić, od brawjuw, od saduw, od rož, od kolörjuw, od žlaht, so napisani nūmarji anu ščë drūge wridne riči. Ta-pär bisidniku jě pa CD ROM tu ka se mōrë pušlūšat biside račane od utruk, se mōrë vidët wse čarte. Wsō dëlo mögal bet wdilän šawōjo ka so pomagali utruzi anu maeštre od škol.

Bisidnik bil pražantän tu-w škole w srido dëvat-nijst dizembarja anu tu-w Vidne, tu-w Sali od Provinče, štärnast dnuw favrarja isaga lëta anu an karjë šaplažäl utruzan anu pa ti valikan. ■

PEDALATA NON COMPETITIVA IN OCCASIONE DEL GIRO D'ITALIA

L'Associazione Intercomunale "Valli del Fella" ha organizzato nella mattinata di sabato 27 aprile 2013 lungo la ciclovia Alpe Adria, tratto Resiutta-Chiusaforte, una pedalata non competitiva per gli alunni delle scuole primarie di Chiusaforte, Resia e Moggio Udinese. Un'iniziativa piaciuta molto alla quale si sono dedicati decine di volontari. ■

IŚDĒ SE RUMUNI PO NÄS

L'Amministrazione comunale ha concesso il patrocinio e l'utilizzo delle sale di proprietà per un ciclo di incontri aventi carattere culturale in cui

della grande guerra in Val Resia) e Giovanni Micelli (per la musica resiana).

Durante gli incontri la regola generale è quella di esprimersi in resiano,

Rassegna culturale *Rumunijmō Rošajanskë*

Anna Bobaz ed Emma Madotto intervengono sul tema

NÄŠ JĒDÄNJĒ. PERCHĒ A RESIA ANCHE IL CIBO È ARTE

Sabato 18 maggio 2013, ore 17:00

SALA COMUNALE DI PRATO
VIA ROMA, 21. PRATO DI RESIA (UD)



Foto: Archivio Osteria Alla Speranza S. Giorgio Resia.

Rumunijmō Rošajanskë è una rassegna che nasce con l'obiettivo di creare delle occasioni di ritrovo culturale condotte in lingua resiana. Un'ottima occasione per formare un gruppo di discussione, praticare la lingua e conoscere qualcosa di nuovo. Ogni incontro dura un'ora soltanto e l'invito è aperto a tutti. Non c'è nulla da perdere, ma tanto da imparare! Partecipate numerosi!



La rassegna si svolge col patrocinio del Comune di Resia, dell'ecomuseo e del Circolo Culturale Identità e Tutela Val Resia.

Per informazioni contattare Daniele Macuglia: macuglia@uchicago.edu



le persone possano incontrarsi e dibattere in resiano. L'iniziativa è stata promossa da Daniele Macuglia, tolmezzino di madre resiana, ricercatore all'Università di Chicago, e prevede una serie di incontri bimensili della durata di un'ora circa con libera discussione finale in cui alcuni relatori della comunità tratteranno di argomenti di interesse comune per la realtà resiana. Alcuni appuntamenti si sono già tenuti e hanno visto impegnati Danilo Clemente (sul tema generale della grande guerra), Lorenzo Barbarino (sul tema più specifico

al fine di concorrere a riabituarsi a pensare e parlare in lingua anche sforzandosi di utilizzare termini noti ma ormai in disuso. Per la trattazione di temi e la proposizione di relatori (che altri non sono che appartenenti alla nostra comunità che si mettono a disposizione), si può fare proposte scrivendo a Daniele Macuglia indirizzo e-mail macuglia@uchicago.edu presente anche su Facebook (oppure lasciando semplicemente un messaggio in municipio che poi faremo recapitare all'interessato per chi non utilizza i supporti telematici). ■

SCUOLE ALL'AVANGUARDIA

Dopo aver dotato la locale Scuola Secondaria di 1° grado di una lavagna interattiva multimediale e di un computer portatile ora, il Comune, ha dotato anche la Scuola Primaria di tale importante e tecnologica attrezzatura. Attraverso questo strumento, collegato alla rete internet, i docenti possono fornire ai ragazzi uno strumento valido e innovativo e

dotarli, nell'ambito del programma ministeriale, anche di aggiornamenti e nuove schede di lavoro in tempo reale. Nelle prossime settimane l'Amministrazione doterà anche la locale Scuola dell'Infanzia di un nuovo portatile. L'acquisto dell'attrezzatura si è reso possibile grazie ai fondi della L.R. 26/2007, assegnati dalla Regione Friuli Venezia Giulia. ■

POŠNÄT REŠIJO

Ekomuŕseo Val Resia ŕdila poŕnät naŕo dulino. Tu-w vilaŕej an jĕ dal mĕstu wsakamu ŕa tet



vidĕt naŕe gĕrĕ, poŕnet mĕsta tu ka se predla ta pĕrwa wera anu tu ka naŕi jĕdi, nur naga tĕmpa, so hudili na wrejo ŕiŕ ŕivino, ŕkul te planine. Ta-ŕ to lĕtĕ Ekomuŕseo ĕĕ dĕt wsakamu mĕstu ŕa tet poŕnät



drĕge wridne mĕsta od naŕe duline. Itako pa jĕdi ka prihajajo puĕuwat tu-w Reŕiĕo, ĕeĕo vidĕt kakĕ lipĕh kotić naŕe duline,

ka malo nĕh ŕnajo.

Ekomuŕseo Val Resia ŕdila poŕnet naŕe lipĕ skale, ka se nalaŕajo powsod dĕ po wodĕ, ta-na Njivĕ, ta-na Karnizi anu tu-w drĕgĕ mĕsta skuŕa ne lipĕ ŕkultĕre, narĕd od ne dite, Marmi Graniti Colosio ka na ma dum tu-w Breŕĕ. Dĕn dĕlavaz od ise dite, te non Marangoni Diego,



jĕ vignĕl ŕ veĕ paĕi ise lipĕ rĕĕi: gobo ka na se nalaŕa ta-na no pĕĕ tu-w Bili, naga duji pitilina ka se nalaŕa ta-na Njivĕ ta-na to pot ka nisĕ nu tu-w Barman, strok anu no korbo od ne paĕe ka na se nalaŕa tu-w Ćentrale. Nej ŕad, dwa lipa plesawza se nalaŕata ta-na no pĕĕ gana ta-par Majane, tu ki poĕnĕwa trĕj "Il sentiero del gusto". ■

TOC TOC CHI BUSSA?

La nostra comunità nel mese di marzo ha visto la comparsa in valle di addetti di una ditta che vendeva dispositivi di protezione contro le intossicazioni ed il rischio di esplosioni da gas metano, gpl e ossido di carbonio, addetti che secondo riportato da più persone, si sono spacciati in qualche modo inviati dagli uffici comunali. L'installazione di detti dispositivi non è obbligatoria e il Comu-

ne non aveva incaricato o autorizzato alcuno a commercializzare tali dispositivi. Per evitare che i cittadini si sentano truffati, raccomandiamo di prestare molta attenzione a chi entra nelle nostre case vendendo prodotti con il metodo del "porta a porta" non cedendo ad eventuali pressioni ma in caso di dubbio chiamando i competenti organi di vigilanza. ■

Alloggi comunali

AL VIA NUOVE ASSEGNAZIONI

L'Amministrazione Comunale ha emesso il bando per l'assegnazione in locazione di un fabbricato del tipo "Lario" in frazione Oseacco.

Gli interessati devono presentare domanda all'Ufficio Protocollo entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 31 maggio 2013.

La scelta del locatario avverrà con provvedimen-

to del Responsabile del Servizio specifico secondo i criteri contenuti nel regolamento specifico.

Ulteriori informazioni possono essere richieste all'Ufficio Segreteria del Comune (Nadia Mantineo) - telefono 0433/53001 int. 2.

A breve, verranno emessi ulteriori bandi per la locazione di altri alloggi resisi disponibili. ■

SERATA CULTURALE... PERCORRENDO LA VAL RESIA

Venerdì 15 marzo 2013, all'Auditorium delle Scuole Medie di Tarcento, è stata proposta una serata culturale volta a far conoscere la Val Resia attraverso immagini, filmati e interventi sugli aspetti storico-culturali, naturalistici, paesaggistici e nuove

forme di turismo.

La manifestazione è stata seguita da un'auditorium pieno di persone attente e curiose e la qualità e completezza degli interventi ha ben fatto figurare la nostra vallata sotto i suoi molteplici punti di vista. ■

FESTA ANNUALE DEL GRUPPO ATLETICA MOGGESE ERMOLLI

Si è tenuta a Moggio Udinese, venerdì 12 aprile, la tradizionale festa annuale del sodalizio sportivo alla presenza dei dirigenti, atleti e ospiti.

Nel corso dell'incontro è stato presentato

dagli atleti facenti parte, o che hanno fatto parte, del gruppo.

Sono stati ricordati anche gli atleti resiani del... passato (Colussi Pierino, Compassi Roberto, Borlototti Ester, Madotto Co-



Da sx. Valente Lucrezia, l'assessore Cristina Buttolo, Bobaz Dalila Valente Larissa, Foladore Roberto e Foladore Jessica.

il progetto relativo alla pubblicazione delle gloriose imprese sportive compiute negli oltre 45 anni di attività sportiva

stanza e la campionessa del disco cadette 2001 Di Lenardo Giada) e del presente (Valente Larissa, Foladore Roberto, la vice campionessa italiana del disco cadette Bobaz Dalila).

Da registrare i complimenti espressi da Gino Tolazzi, presenza costante e conosciutissima del sodalizio, che oltre ad elogiare i risultati sportivi dei nostri ragazzi (a loro il merito di aver fatto raggiungere i traguardi più importanti per il gruppo), ha voluto rimarcare l'impegno dei genitori resiani che si contraddistinguono per presenza assidua e costanza nel seguire i propri campioncini. ■

A FAVORE DI NASCITE E ADOZIONI

L'Amministrazione Comunale con delibera giunta del febbraio scorso ha disposto per un'integrazione dell'assegno regionale a favore delle nascite e adozioni che avvengono nel corso dell'anno solare 2013. L'integrazione, con fondi a carico del bilancio comunale, consiste in mille euro per ogni nuovo nato o adottato. ■

“DONNE CHE DECIDONO”

Si chiama proprio “Donne che decidono / Frauen entscheiden” il progetto INTERREG IV Italia – Austria promosso dalla Provincia di Udine ed altri partner transfrontalieri alla quale partecipano anche le Amministratrici del Comune di Resia. Il progetto, portato avanti per la Provincia di Udine dalla Project Manager dott.ssa Verdiana Morandi, si inserisce nel panorama della cooperazione tra Italia e Austria e si basa sul presupposto che solo un rapporto equilibrato tra donne e uomini nelle posizioni dirigenziali può contribuire al successo economico e sociale di un territorio. La Provincia di Udine fa parte della rete di partenariato, assieme alla Regione Friuli Venezia Giulia, alla Provincia Autonoma di Bolzano e a tre Land austriaci: Tirolo, Salisburghese e Carinzia. Il progetto è finalizzato al rafforzamento della presenza delle donne nelle posizioni decisionali attraverso l'assunzione di competenze, l'interscambio di conoscenze e la creazione di una rete transfrontaliera di donne in posizioni dirigenziali. Al progetto hanno preso parte anche le Amministratrici Cristina Buttolo, Flavia Zuzzi e Pamela Pielich con la partecipazione al meeting inaugurale svoltosi ad Innsbruck (Austria) dall'1 al 2 giugno 2012. Tra le varie attività proposte dai partner di progetto c'è stata la creazione di una piattaforma informatica: www.donne-eu.net - attiva dal mese di settembre ed un corso di alfabetizzazione al web 2.0. dedicato alle donne impegnate nella pubblica amministrazione che vogliono capire come sfruttare tutte le possibilità offerte dai social network (Facebook, Twitter, Pinterest,) per promuovere la propria attività e la propria immagine politica. Le attività di progetto, frutto della stretta collaborazione fra Italia e Austria, hanno portato anche a sottolineare l'esigenza di avere dati aggiornati sulla presenza delle lavoratrici e delle donne in posizioni dirigenziali per valutare la situazione e le diverse opportunità offerte dei due Paesi coinvolti. La Provincia di Udine ha affidato un incarico per la realizzazione di una Gap Analysis, una ricerca socio-economica che sarà in grado di fornire il quadro della situazione sottolineando punti di forza e di debolezza del nostro sistema e dando alcune idee da sviluppare per un futuro migliore.

Pamela Pielich - lista “UN FUTURO PER RESIA”

GLI ULTIMI AVVENIMENTI A CARATTERE NAZIONALE E NON SOLO, UN PUNTO DI VISTA PER UN FUTURO DI RILANCIO DELLA NOSTRA REGIONE

Dopo le recenti vicende politiche di questi ultimi due mesi - elezioni politiche ed elezioni locali - si delinea un quadro non ancora certo per il futuro della nazione soprattutto per la crisi generale che ha investito anche il nostro Paese. Si è aggiunta l'austerità calata dall'Europa attraverso il precedente governo Monti che l'ha applicata tale e quale invece di creare una politica di riforme che ancor'oggi non c'è. Questa politica ha portato ad attuare il patto di stabilità che naturalmente anche la nostra regione, Friuli Venezia Giulia, anche se virtuosa ha dovuto applicare a causa di altre regioni che non sono mai riuscite o non hanno voluto risanare il loro bilancio. Questo cosa comporta? Sicuramente non un vantaggio per il nostro Comune ed il blocco di tutti gli appalti pubblici: di conseguenza un minor lavoro per tutta la filiera del settore e un aggravio maggiore per gli oneri dello Stato centrale in materia di sostegno alle famiglie in quanto i lavoratori usufruiscono continuamente della cassa integrazione in deroga. Praticamente un cane che si morde la coda da solo e più se la morde e più finisce nel baratro. Cosa fare allora ?

Bisogna sbloccare le opere pubbliche, dare lavoro alle imprese locali risolvendo l'economia; questa non è una critica agli amministratori locali, bensì a quelli nazionali anche se

ora come ora è difficile farcela perché il nuovo governo a guida Letta è appena nato con rappresentanti di schieramenti bipartisan e finalmente una volta tanto si è abbassata l'asticella dell'età dei ministri. Speriamo che questo serva a dare una marcia in più per far risalire il nostro Paese dalla crisi in cui ci troviamo.

Spero inoltre che questo governo abbia un occhio di riguardo per la questione del Nord: le tasse incamerate nella parte settentrionale del nostro Paese sono la maggior parte e di conseguenza la ricaduta deve essere maggiore sul nostro territorio.

Per la questione riguardante la Macroregione del Nord è una cosa che va sicuramente realizzata: gli accordi sono già in essere tra le regioni Lombardia, Piemonte e Veneto ed un accordo di massima è stato stilato anche con il Friuli. Speriamo che la neo-eletta governatrice Serracchiani lo metta in atto; se fosse il contrario il Friuli vivrebbe ancora un momento di declino in quanto il treno passa e non aspetta nessuno. Gli accordi con le regioni transalpine sono già in dirittura d'arrivo. Se questo progetto diventerà definitivo l'Euroregione sarà la più ricca d'Europa e comprenderà anche la parte sud della Francia, la parte meridionale della Germania, l'Austria e la Slovenia comprese naturalmente le regioni del nord Italia.

Daniele Di Lenardo - Capogruppo lista “Per Cambiare Resia”

PRIMI FIOCCHI E PRIMI GUAI, ECCO LE MIE PROPOSTE

Di seguito il breve articolo che proposi per l'edizione di dicembre. Per problemi di spazio non venne pubblicato.

Con l'arrivo della prima neve arrivano anche i disagi, specialmente nella frazione di Stolvizza e per chi ha casa e proprietà a Coritis. Purtroppo, ogni anno, si nota che il tratto di strada comunale da ponte Rop fino alle due frazioni più a monte non è pulito e praticabile come gli altri. Ci rendiamo conto del duro lavoro dei dipendenti comunali che tanto si adoperano per il mantenimento delle strade, ma non possiamo non sottolineare che questa situazione si ripete da anni. Ecco allora la mia proposta: perché il Sindaco e la Giunta comunale non si adoperano affinché anche il tratto di strada ponte Rop - Stolvizza diventi provinciale? Se questo tratto potesse diventare di competenza della Provincia di Udine, ai dipendenti comunali verrebbe risparmiata parecchia manutenzione che andrebbe gestita dagli operai della Provincia che attualmente si fermano a Prato, sulla tratta di loro competenza. La situazione è pericolosa anche per i pedoni, in molti infatti nonostante le condizioni meteo, camminano sul tratto del rettilineo "croce rossa" ma non in totale sicurezza considerando il ghiaccio nella parte all'ombra ed i cumuli di neve ai lati che restringono la carreggiata. Altra proposta che mi sento di fare: perché non realizzare una strada ciclabile -pedonale parallela al rettilineo? Sarebbe sicuramente molto più sicura per chi ama passeggiare o girare in bicicletta. La stessa strada potrebbe riportare dei punti di osservazione (binocoli a gettone rivolti verso i monti Sart e Canin) o di sosta (tavolini, seggiole), forse questo progetto potrebbe rientrare nei piani dell'Ecomuseo "Val Resia" e trovare lì il suo naturale finanziamento. Altro problema che si verifica ogni inverno è la scarsità d'acqua potabile. A Stolvizza, anche quest'anno, si è registrata scarsa pressione e addirittura assenza d'acqua dai rubinetti. Considerato il costo del servizio idrico è davvero impensabile che alle soglie del 2013 si debbano avere ancora questi problemi, chiedo quindi al Sindaco di farsi sentire formalmente con la società Carniacque per la risoluzione definitiva di questi problemi. Mi auguro che l'anno nuovo porti maggiore collaborazione e ascolto delle idee e delle proposte di tutti.

Maurizio Di Lenardo - lista “UN FUTURO PER RESIA”

PERICOLO!!!

Segnaliamo che sul tratto di strada comunale Zamlin - Stolvizza, dopo i recenti lavori di scavo e disboscamento effettuati per interrare la linea ENEL, un intero tratto di strada è privo di adeguate barriere (tipo paracarri) e si presenta pericoloso per la viabilità. Chiediamo vengano installate quanto prima delle adeguate barriere.

Lista civica UN FUTURO PER RESIA

UN FUTURO IN SALITA, ALCUNE PROPOSTE

Ormai la crisi, quella vera, è sotto gli occhi di tutti. Anche a Resia e in generale tutta la zona dell'Alto Friuli, è evidente quanto la mancanza di lavoro stia arrecando gravi problemi a molta parte della popolazione. Ai più giovani in particolare molti dei quali, anche se preparati ed istruiti, non sono in grado di trovare un lavoro stabile e sicuro che possa garantire loro quella stabilità economica che permette di vivere serenamente e di progettare il proprio futuro. Anche molte imprese del territorio vivono un grave momento di difficoltà, peggiorata dalla opprimente burocrazia, dalle tasse a percentuali ormai quasi insostenibili, dagli studi di settore, ecc. La mancanza di lavoro aumenta la piaga dello spopolamento. E' evidente infatti che se non si è in grado di trovare lavoro sul posto o anche a molti chilometri di distanza, si è costretti a spostarsi con tutto ciò che ne consegue (cambi di residenza, acquisto di case in zone più servite). Molte giovani coppie di resiani hanno scelto, anche a malincuore questa strada, alcuni giovani hanno fatto la valigia e sono partiti verso altri paesi. Ricordiamo che anche le locali scuole sono in crisi. Non si ha certezza della prosecuzione delle attività scolastiche nei prossimi anni e questo non è assolutamente un buon segnale. Tra la generale rassegnazione, mi chiedo: quali sono le risposte della politica regionale a questa nuova tragedia che si sta lentamente consumando nella montagna friulana? Abbiamo sentito molte promesse elettorali, alcuni candidati si sono fatti vedere in valle per chiedere la preferenza (alcuni non si sono neanche visti dato che i voti qui sono relativamente pochi!). Il prossimo governo regionale dovrà assolutamente tenere conto delle difficoltà che sta vivendo la montagna friulana, a mio avviso c'è l'urgente necessità di avviare un progetto di rivalutazione e rinascita delle valli proponendo la detassazione per le imprese operanti in Comuni montani, garantendo la continuità dell'istruzione scolastica nonostante la mancanza dei numeri minimi richiesti dalla legge che non tiene assolutamente conto delle realtà come le nostre, ripristinando contributi ai privati (come il contributo per il riscaldamento ormai perso da qualche anno), garantire tutti i servizi minimi, sostenere le aziende agricole che oltre a creare impresa sono le prime ad operare direttamente sul territorio, sostenere il volontariato e l'associazionismo, molto infatti viene fatto da queste realtà che coinvolgendo attivamente i cittadini nelle loro attività garantiscono una certa qualità della vita in ambito sportivo, culturale, ricreativo. Mi chiedo come mai in realtà a noi vicine, in Austria ed in Slovenia, il vivere in zone montane non sia così sacrificato. Credo sia ormai assolutamente necessario correre ai ripari proponendo ed attuando una vera politica per lo sviluppo della montagna, basta con le promesse elettorali, ora mi aspetto che la prossima giunta regionale sia in grado di risolvere questa triste situazione.

Michele Di Floriano UN FUTURO PER RESIA

IMMOBILI NON UTILIZZATI

Il comune di Resia successivamente al terremoto continua ad essere proprietario di parecchi immobili, in parte abitazioni civili in affitto, ed in parte destinati a molteplici usi. Ad esempio le ex

caserme di finanza e carabinieri di Prato ed alpini di Lischiazze, sono riconvertite rispettivamente in albergo -ristorante, centro di aggregazione giovanile, ed in centro multifunzionale turistico, naturalistico, di ricerca, e laboratorio faunistico.

Le vecchie scuole, quella di Stolvizza adibita a museo ed archivio comunale, quelle di San Giorgio a sede di varie associazioni, quella di Coritis destinata a colonia per ragazzi. Purtroppo da anni il fabbricato delle ex scuole di Coritis è chiuso, non viene più utilizzato da nessuna associazione o parrocchia come succedeva fino a poco tempo fa. L'ultimo gestore è stata una parrocchia di Pordenone la quale per oltre dieci anni ha utilizzato egregiamente il fabbricato, portando centinaia di ragazzi a passare l'estate in valle facendola conoscere a tanti che mai prima di allora erano mai stati a Resia.

Sarebbe opportuno che il sindaco e la sua maggioranza non lascino chiusi ed abbandonati questi locali, sarebbe un vero spreco di denaro pubblico, ricordo che negli anni novanta furono spesi parecchie centinaia di milioni di vecchie lire, per recuperare le ex scuole che si stavano deperendo dopo i danni del terremoto del 1976. Bisogna trovare qualche associazione o privato, che prenda in gestione tutto il fabbricato trasformandolo magari nel periodo estivo in un posto di ristoro con posti letto per quanti frequentano la nostra montagna, questa potrebbe essere sicuramente una soluzione. Persone che oggi sono magari disoccupate potrebbero prendere in gestione i locali ed inventarsi una occupazione magari solo stagionale, sarebbe una opportunità anche per il rilancio del paese che oggi purtroppo è quasi per tutto l'anno disabitato.

Anche l'ente parco potrebbe promuovere ed incentivare quanti volessero conoscere la nostra valle e le nostre montagne, avendo un punto di riferimento e ristoro nell'alta Val di Resia, sotto il Canin. Mi auguro che questo appello non cada nel vuoto, e che, chi oggi amministra non abbandoni e lasci deperire un fabbricato che va utilizzato nell'interesse di tutta la comunità.

Un altro fabbricato di proprietà comunale aspetta da anni la sua destinazione, ed è la vecchia centrale del Ponte Barman, già di proprietà dell'Enel e pochi anni fa donata al comune di Resia. Un'opera che a suo tempo soddisfa a pieno la richiesta di energia elettrica da parte della nostra valle, purtroppo a seguito del sisma del '76 e ai tanti danni subiti il fabbricato fu abbandonato e messo in disuso, cosa potrebbe fare oggi il comune di quei locali, una domanda di non facile risposta in quanto il ripristino e la messa in sicurezza della struttura richiederebbe sicuramente dei costi proibitivi, il tutto senza una precisa destinazione ed utilizzo.

Un discorso a parte merita la colonia di Tigo, questa era di proprietà del comune di Precenico fino al 2010 quando poi è stata acquistata dal comune di Resia, tra l'acquisto e la sistemazione e completamento di alcune opere il comune ha speso quasi cinquecentomila euro, una cifra notevole per le nostre casse, il tutto per rendere la struttura idonea allo scopo di trasformare questo fabbricato in albergo e ristorante, almeno questo è quanto la maggioranza ha deciso. Purtroppo fino ad oggi l'amministrazione non è stata capace di trovare qualcuno che si prenda l'onere per la gestione dei locali, complice sicuramente anche la difficile situazione economica che attraversa tutto il nostro territorio. Certo investire tale cifra e poi lasciare chiusi i locali, lasciandoli pure magari anche a deperire è sicuramente uno spreco di risorse pubbliche, ma non solo, denota una certa inefficienza e incapacità nel gestire le vere sfide che l'amministratore è delegato a fare, chi amministra oltre ad andare dietro le polemiche deve anche far funzionare le cose che interessano veramente il cittadino.

Strutture che sono costate fior di quattrini pubblici, cioè di tutti, devono funzionare ed essere utilizzate per i fini a cui sono state destinate, e quindi essere a disposizione del cittadino.

Nevio Madotto - Capogruppo lista "UN FUTURO PER RESIA"

NOTIZIE IN ...PILLOLE



- Carta Famiglia benefici comunali: liquidati complessivamente oltre 3.500 euro quale rimborso TARSU (tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani);
- Anche quest'anno si sono regolarmente tenuti i corsi di nuoto e sci per i frequentanti le nostre scuole;
- A richiesta dei genitori il Comune si è reso disponibile ad organizzare e compartecipare economicamente ad un secondo corso di nuoto a favore degli alunni delle locali scuole. Le lezioni si tengono nella piscina di Magnano in Riviera;
- Consiglio Comunale Ragazzi: il 29 gennaio scorso, gli studenti della scuola secondaria di 1° grado e delle classi 4ª e 5ª della primaria hanno effettuato una visita alla sede della Regione Friuli Venezia Giulia e al Polo Museale di Trieste;
- Borse lavoro: da inizio anno ad oggi sono state attivate sette borse lavoro, delle quali quattro con scadenza al 31 marzo, due al 31 maggio e una al 31 dicembre sempre dell'anno in corso;
- Sabato 30 marzo l'Associazione Vivistolizza ha riaperto i sentieri curati nella frazione di pertinenza e facenti parte del progetto "Sentieri Stolizza";
- Per garantire la sicurezza dei corridoi che parteciperanno al 96° Giro d'Italia che passerà quest'anno lungo le pendenze mozzafiato del Montasio, saranno decine e decine i volontari impegnati tra cui non mancheranno anche squadre provenienti dalla Val Resia. Il giro, previsto in zona per il prossimo 14 maggio, attirerà centinaia di visitatori;
- Con la firma del contratto da parte del Gruppo folcloristico "Val Resia", si è chiusa la vicenda dell'affidamento della gestione della Casa della cultura resiana. Il contratto scadrà nel 2019;
- 10 dnuw avrila utruzi od škul so počali kors ša se nawüçit se branit (judo), ka to jè wžè to trètnjè lètu ka an se dila. Kors parhaja narèd tu-wškule ta-na Ravanzi, wsako srido pöpuldnè. Wüçi Anna Miniggio od Asočajuni Judo Club šis Tomjača. Litus jè ösan utruk ka narejajo kors, ka an čè se rivät dèvatnijst jünja;
- Sono state ripristinate, per almeno i primi sei mesi dell'anno, le corse interne alla Valle tra le frazioni di Gniva, Lischiazze e Prato con due corse giornaliere il cui servizio è totalmente gestito dalla Provincia di Udine (con fondi regionali);
- Quest'inverno le nevicate sono cadute abbondanti ricordandoci che anche se negli ultimi anni la neve si fa vedere molto pigramente, la normalità è proprio quella che ha visto i paesi imbiancati fino quasi ad intrecciarsi con la primavera;
- A Gemona sono stati votati gli

statuti delle due Unioni montane del Gemonese e della Val Canale, con l'assenza del Comune di Resia perché nel medesimo giorno si svolgeva il Consiglio Comunale. Il Sindaco Chinese aveva comunque espresso contrarietà allo Statuto in quanto la mancata previsione di una specifica menzione della tipicità culturale e linguistica della Valle, richiesta dal primo cittadino, era parsa come un'ennesima mancanza di riconoscimento delle diversità che dovrebbe essere di arricchimento e rafforzamento per l'intera Unione;

• "I ragazzi ricordano la Shoah": così intitolata la mostra itinerante organizzata dalle Scuole di Resia che è stata ospite del Centro Visite del Parco nel mese di aprile, iniziativa coordinata dalla Rete di Scuole dell'Alto Friuli nell'ambito del progetto "strade di cittadinanza";

• L'Ecomuseo Val Resia ha ristampato il depliant pubblicizzante l'attività casearia e museale dell'ex latteria sociale di San Giorgio con la traduzione in resiano, inglese, sloveno e tedesco. A breve, l'uscita di una brochure dedicata alla realtà dell'Ecomuseo Val Resia con una veste grafica inedita ed

accattivante (multilingue);

- Proseguendo nell'opera benefica del compianto Odorico Di Lenardo di Padova, concittadino onorario di Resia, grazie alle borse di studio finanziate dalla moglie, il Consiglio Comunale nella seduta del 5 marzo scorso ha consegnato a Giulia Siega di San Giorgio la borsa di studio del valore di 1.500 euro che le consentirà di sostenere gli studi di Infermieristica appena intrapresi;
- Recapito Patronato INAS CISL Alto Friuli per gli utenti di Resia: il 1° e 3° giovedì del mese dalle ore 9.30 alle ore 10.30, nella sala consiliare del Municipio;
- Grazie alla disponibilità di Laura Baucer di Trieste, viene riproposto il corso base di taglio e cucito che si terrà nella canonica del capoluogo, ogni giovedì, dalle 18 alle 20 (dal 6 giugno fino a settembre);
- Per salutare e ... stimolare l'arrivo della primavera, sabato 18 maggio si è tenuto un concerto di voci nel centro culturale del capoluogo con il coro femminile e il piccolo coro del sodalizio "Monte Canin" e, ospiti, il gruppo corale "Pueri Cantores et Juvenes" della Valcjalda, Ravascletto.

KONKORS ŠA NAREDIT BABAZE: DU WADANJÄL



CONCORSO BABAZ I VINCITORI

SEZIONI SCUOLE E ADULTI



L'UMBRELLAIO MATTI DI LENARDO Kristopher | LA CUCOGNA Scuola Primaria Resia | MISS BU BULINA Scuola Infanzia Resia | CHIARI FRESCHE DOLCI ACQUE Scuola Media Resia | VACANZE RESIANE DI LENARDO Marco | A.S.A. CASA CERCAI ESSENTE IMU Centro Diurno per Anziani Resia

Pa litus, ti ka tël mögäl paršet babaza anu se napisat konkurso ša tej nej ljwčë babaz (ka jè ga naredil Kumün) ša provät ga wadanjät. Tej rüdi so bile dvi sezjuni: dna ša škule anu ta drüga ša te vilike. Ise so litrate anu jümana od itèh ki so wadanjali premje. ■

LA BIBLIOTECA CASA APERTA

Come già anticipato, dal 22 febbraio scorso la biblioteca comunale, con sede a Stolizza, sarà aperta il venerdì pomeriggio dalle ore 15.30 alle ore 17.30.

Molte le novità editoriali riguardanti adulti e minori. I genitori sono invitati a sollecitare i propri figli all'approccio con la lettura e alla miglior conoscenza del patrimonio librario della nostra istituzione. ■